

Adunanza del 12 febbraio 1917

Presiede il Presidente Stringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i
Consiglieri Beneduce, Clerici, Guena, Parretti, Rosmini
e Verardo; il Vice Direttore Generale Scodnick in so-
stituzione del Direttore Generale ammalato, ed i Sin-
daci Anichiasso, Cossa e Panunzio.

Assente giustificato il consigliere Analerio.

Il Presidente, anche a nome dei Collegati, dà
il benvenuto al Comm. Anichiasso, nuovo Presiden-
te del collegio Sindacato, dicendosi sicuro che l'ope-
ra dei Sindaci, ed i loro rapporti col Consiglio, nello
adempimento scrupoloso del loro ufficio, continuer-
anno ad essere, come per il passato, ispirati ai
senzi della maggiore cordialità.

MS

Il Comm. Anichiasso ringrazia il Pre-
sidente per le sue cortesi parole di saluto, assicura-
ndo che si studierà di corrispondere nel miglior
modo alla fiducia che è stata riposta in lui.

1. Comunicazioni del V. Direttore Generale

Produzione

Il V. Direttore Generale comunica che le



polizze professionali dell'esercizio 1916, a tutto il 9 febbraio corrente, ascendono a N. 9802, per un complessivo capitale assicurato di L. 81.479.687.

Quanto allo andamento attuale della produzione, egli riferisce che le proposte pervenute dal 1° al 9 febbraio sono 417, corrispondenti a L. 2.621.167 di capitale da assicurare. Nel corrispondente periodo del febbraio 1916 le proposte raccolte ammontavano a L. 2.004.236: continua dunque il notevole incremento di produzione presentata, in confronto al decorso esercizio, che già si era accertata nel mese di gennaio.

2. Credito ipotecario verso la Signora Bernasconi.

Il Vice Direttore Generale riferisce che la Società Spa Reale, aveva un credito di L. 19.000, per residuo prezzo di un immobile venduto alla Signora Bernasconi vedova Busa. Detto mutuo scadeva il 29 settembre 1909, ma fu più volte prorogato, sicché quando avvenne la cessione all'Istituto del portafoglio della Reale, esso era ancora in vigore.

Inviata la Signora Bernasconi ad estinguere il mutuo, essa ha dichiarato di non essere attualmente in grado di far fronte al pagamento del suo debito, ed ha chiesto una proroga di due o tre anni, dicendosi

-115-

disposta a corrispondere un interesse maggiore di quello del 4.50% convenuto nell'atto.

Trattandosi di un mutuo non ritenuto e ampiamente garantito; e poiché un giudizio di esecuzione immobiliare potrebbe, in questo periodo, avere conseguenze molto dannose per la debitrice, il Comitato Permanente ha espresso l'avviso che venga acceduto alla domanda della Sig.^{na} Bernasconi, accordando una proroga di due anni, ed elevando l'interesse al 5.50%.

Vedite le comunicazioni del V. Direttore generale,

Sul conforme parere del Comitato Permanente,

Amj

Il Consiglio consente che l'atto di mutuo onde trattarsi sia prorogato per anni 2, elevandosi alla ragione del 5.50% annuo il saggio dell'interesse convenuto.

3. Causa per il sinistro Coen. Transazione.

Vedite le comunicazioni del V. Direttore generale,

Ritenuto in fatto che il Sig. Raoul Coen, assicurato il 4 marzo 1912 con una polizza della

Pescaro, di forma mista per L. 10.000, venne a morte il 29 aprile 1914 per tubercolosi polmonare, laringea ed intestinale, all'età di ventitré anni;

Su dal certificato post-mortem, redatto dal Dottore Mascheretti, risultava la malattia avere avuto inizio nel settembre 1912; ma che la Direzione Generale, tenuto conto della natura della malattia stessa, e del breve tempo decorso fra la emissione della polizza e la morte dell'assicurato, reputò opportuna una inchiesta, che fu affidata allo Ispettore comm. Vitari;

che il comm. Vitari non poté procurarsi documenti scritti, atti a distruggere o comunque ad infirmare il contenuto del certificato medico del D^o Mascheretti; solo ebbe a comunicare che un Delegato di Pubblica Sicurezza di Pescara asseriva avere il bene contratto la tubercolosi prima del 1912;

che, pertanto, la Direzione Generale sarà incaricata al detto funzionario di trattare per un amichevole componimento della vertenza; ma le trattative risultarono infruttuose, sicché l'Istituto, anche per l'atteggiamento ed il contegno aggressivo degli eredi bene, s'indusse a contestare il sinistro;

Considerato che nelle more del giudizio intentato dopo tale contestazione, gli eredi bene, a mezzo del loro

avvocato, avanzarono una proposta generica di transazione, affermando che essi avrebbero prodotto un certificato, che offrivano di esibire all'Istituto ove la proposta fosse in massima accolta, nel quale un insigne Professore della R. Università di Napoli dichiara esplicitamente e formalmente che la malattia del Coen ebbe inizio dopo la stipulazione della polizza di assicurazione;

Che il Comitato Permanente, in adunanza del 23 gennaio 1917, autorizzò le trattative per un amichevole componimento della vertenza;

Che l'avvocato degli eredi Coen ha fatto conoscere in modo reciso che il minimo richiesto dai suoi rappresentanti è il 75% della somma assicurata, e cioè L. 7.500. spese compensate;

drj

Di fronte alle prove documentate e circostanziate già prodotte, ed a quelle che gli avversarii sarebbero in grado di produrre;

sul favorevole parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 9 febbraio corrente,

Il Consiglio autorizza la conclusione della transazione con gli eredi Coen, alle condizioni indicate.

4. Dimissioni dello Ispettore aggiunto cav. Edoardo Rugini Ricci
Udite le comunicazioni del Vice Direttore gi-



nerale,

Su conferma proposta del Comitato Permanente,
 Il Consiglio delibera di accogliere le dimissioni
 presentate dall'Ispettore Aggiunto cav. Edoardo
 Ruggiu Ricci, a sensi dell'art. 22 del Regolamento
 interno,

ed autorizza la Direzione Generale a corrispor-
 dergli a titolo di buonuscita, una intera annata
 di stipendio.

5. Cauzione dell'Agente Generale di Milano.

Il V. Direttore Generale riferisce che, per
 costituire la cauzione di L. 200.000 prescritta dall'ar-
 ticolo 12 dell'atto di nomina dell'Agente Generale di
 Milano, cav. uff. Anacleto Poggi, questi aveva ve-
 rato alla Banca d'Italia L. 215.000 in titoli del
 prestito Nazionale 59. Gli si fece rilevare che tale
 versamento era insufficiente, dovendo detti titoli essere
 valutati al prezzo di L. 95,55, cioè quello medio del me-
 se di ottobre u. s., con lo scarto del 10 per cento. Il
 cav. Poggi, osservando che tale valutazione impor-
 rebbe per lui un maggior onere di circa L. 25.000, ha
 chiesto che, in deroga al citato art. 12, si voglia accet-
 tare la cauzione nella cifra di L. 215.000, valore capi-
 tale nominale da lui versata.

Il Comitato Permanente, considerando che nel conferire al cav. Poggi l'Agenzia Generale di Milano la cauzione prescritta per il suo predecessore fu notevolmente aumentata, e di parere che converga, anziché ammettere la richiesta deroga ad una disposizione dell'atto di concessione, diminuirne a lire 190.000 la cifra della cauzione.

Vedite le comunicazioni del Vice Direttore Generale;

Sul conforme parere del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di ridurre da L. 200.000 a L. 190.000 la cauzione prescritta per l'Agenzia Generale di Milano.

Amj

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del V. Direttore Generale, il Consiglio delibera il rifiuto delle seguenti proposte di cessione del 40% di rischi assunti da compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Cooperativa Assicurato: Barisoni Giuseppe di anni 53



Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte Istituto: .. 1.000
 Categoria: Vita intera premi vitalizi
 Parere del Consulente medico: quasi buono
 Parere del Comitato e Accettazione Rischio:
 Per quanto dalle risultanze del rapporto medico
 della Cooperativa il rischio risulti quasi buono
 tenuto però conto che l'assicurando fu sottoposto
 a visita medica negli uffici dell'Istituto e
 che la Consulenza classificò il rischio mediocre,
 il Comitato delibera di respingere la quota
 parte di cessione, non desiderando aumentare
 la somma di capitale già garantita in questa
 testa.

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Secondo
 il parere sopra riportato, si propende per il ri-
 fiuto.

U. Sig. Barisono ha già in corso coll'Isti-
 tuto 4 polizze per il complessivo ammontare
 di £ 95.000.

2) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Fazio Pier Roberto di anni 39
 Capitale della Compagnia: £ 11.000
 Quota parte Istituto: .. 1.400

Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: per assicurazione
diretta - Rifiuto N. 3803 e 4355 - Da rifindersi:
epilettico.

Conclusioni dell'Ufficio V. Risultò che
l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel
novembre 1916, a mezzo della Agenzia Generale di
Torino, un'assicurazione di categoria Vita Intera
a premi temporanei per anni 25, che in seguito al
parere della nostra Consulenza medica, si ritenne
da rifiutare (soggetto epilettico).

La Compagnia Adriatica sottopone ora in
cessione, sulla stessa testa una polizza del capi-
tale di L. 11.000 (nostra quota parte L. 4.000)
di categoria mista durata 25, che per coerenza
si ritiene non accettabile.

AV

Il Consiglio delibera poi che sia da accetta-
re la cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Pisardi Enrico di anni 42
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: 4.000
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: (manca)



Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da far presente che il predetto assicurato appartiene alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra senza limite di somma purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi all'epoca della chiamata alle armi.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Romni Guido di anni 37
Capitale della Compagnia: £ 30.000
Quota parte Istituto: „ 12.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico (marca)
Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da tener presente che il predetto assicurato, iscritto alla Milizia Territoriale, è stato riformato dal servizio militare per deficienza toracica.

Se ora venisse sottoposto a nuova visita medica dichiarato idoneo e chiamato alle armi, la copertura del rischio di guerra per le condizioni di

potenza della Compagnia, dovette considerarsi gratuita.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

p. Il Direttore Generale

Acaduz

[Signature]

Il Consigliere Segretario, e pensore

[Signature]

